

Comitato apartitico «Sì all'imposizione individuale»

Comunicato stampa

Sì all'imposizione individuale l'8 marzo 2026

Abolire la penalizzazione del matrimonio e rafforzare l'equità fiscale

Berna, 15 gennaio 2026 – **La legge federale sull'imposizione individuale abolisce la penalizzazione del matrimonio, rafforza l'equità fiscale e valorizza ogni ora di lavoro retribuito. L'ampio comitato interpartitico «Sì all'imposizione individuale», composto da esponenti del mondo politico, economico e della società civile, ha presentato oggi i motivi per un sì all'imposizione individuale l'8 marzo 2026.**

Oggi molte coppie sposate, in cui entrambi i coniugi lavorano, pagano imposte più alte rispetto alle coppie in concubinato con una capacità economica comparabile. Il motivo principale è dovuto al fatto che i redditi dei coniugi vengono sommati. In questo modo il secondo reddito rientra in una progressione fiscale più elevata.

Già nel 1984 il Tribunale federale aveva stabilito che la penalizzazione del matrimonio era ingiusta e incostituzionale. L'imposizione individuale rappresenta un compromesso equilibrato che corregge questa disparità e garantisce l'equità fiscale. Ogni persona compila la sua dichiarazione dei redditi e paga le imposte sul proprio reddito e patrimonio, in modo indipendente dallo stato civile.

Meno povertà fra gli anziani, poiché lavorare conviene

La riforma messa a punto dal Consiglio federale e dal Parlamento presenta numerosi vantaggi: ogni ora di lavoro retribuito conviene. Il secondo reddito più basso di una coppia, solitamente quello della moglie, non è più assorbito dalla progressione fiscale in caso di un aumento dell'attività lucrativa.

Questo contribuisce a colmare la carenza di personale qualificato, poiché molte persone sono incentivate ad aumentare il proprio carico di lavoro grazie all'imposizione individuale. Complessivamente questo aumento ammonta a circa 44 000 posti di lavoro a tempo pieno secondo uno studio realizzato su mandato del Consiglio federale. Quattro persone su cinque, che desiderano lavorare di più, sono donne. Molte di loro hanno un livello di formazione superiore alle media: il 58% dispone di qualifiche di livello secondario II e una su tre è titolare di un diploma universitario.

L'aumento dell'attività lucrativa consente anche di migliorare la rendita di vecchiaia di molte coppie sposate. Si tratta di un passo importante per ridurre la povertà tra gli anziani.

Compromesso equilibrato in Parlamento

Nel 2016 sono state avviate le discussioni e i lavori per abolire la penalizzazione del matrimonio. Il Consiglio federale e il Parlamento hanno messo a punto insieme un compromesso valido e accurato attraverso la modifica delle leggi federali che gettano le basi per l'imposizione individuale.

Comitato apartitico

«Sì all'imposizione individuale»

Il 50% dei contribuenti pagherà infatti meno imposte. Per il 36% non cambierà nulla. Solamente il 14% subirà un leggero aumento dell'onere fiscale: si tratta di coppie sposate, in cui un coniuge consegue un reddito molto elevato, mentre l'altro ottiene un reddito modesto. Quest'ultima categoria beneficia oggi di un vantaggio fiscale dovuto allo stato civile. [Il calcolatore fiscale mostra l'impatto dell'imposizione individuale sulla base della propria situazione personale.](#)

L'attuazione dell'imposizione individuale causerà inizialmente minori entrate fiscali di circa 600 milioni di franchi. Questa lacuna sarà presto colmata grazie all'aumento dell'attività lucrativa. Anche le assicurazioni sociali beneficeranno di maggiori entrate.

Parità di trattamento nel diritto fiscale

Dal 1971 è in vigore il diritto di voto femminile. Da più di 40 anni la penalizzazione del matrimonio è stata giudicata iniqua e incostituzionale a livello giudiziario. La Svizzera ha introdotto nel 1988 il nuovo diritto matrimoniale. Da cinque anni, inoltre, il matrimonio non è più considerato un'assicurazione sulla vita: dopo il divorzio entrambi i partner devono provvedere autonomamente alle proprie necessità. L'imposizione individuale è il passo logico successivo per raggiungere finalmente l'uguaglianza fra donne e uomini anche nel diritto fiscale.

Meno burocrazia

Non solo la Confederazione, ma anche i Cantoni e i Comuni saranno tenuti ad applicare l'imposizione individuale. I Cantoni avranno tempo sei anni per adattarsi al nuovo sistema. La loro autonomia fiscale rimane intatta.

I progressi nell'automazione e nell'intelligenza artificiale faciliteranno notevolmente il passaggio all'imposizione individuale. Il sistema fiscale sarà più semplice e moderno. La deduzione per figli sarà aumentata da 6700 a 12000 franchi e verrà ripartita, in linea di principio, in parti uguali tra i genitori.

Nel contempo sarà eliminato l'onere considerevole che deriva oggi dal cambiamento di stato civile. Quando in futuro una persona si sposerà, divorzierà (in media un matrimonio dura 16 anni) o cesserà di vivere, non sarà più necessario unire o separare gli incarti fiscali. Questa semplificazione richiederà un costo iniziale unico, che è tuttavia sostenibile grazie ai progressi compiuti nell'automazione e nell'uso dell'intelligenza artificiale.

Un progetto alternativo costoso e complicato

Il progetto in votazione l'8 marzo 2026 è l'attuazione logica e moderna dell'imposizione individuale, che promuove l'equità fiscale e abolisce la penalizzazione del matrimonio, al contrario del modello dell'iniziativa popolare «Sì a imposte federali eque anche per i coniugi», che sarà sottoposta in votazione in un secondo tempo.

Questa iniziativa genera un notevole onere burocratico supplementare di lunga durata. Bisogna infatti sempre verificare due calcoli d'imposta: l'imposizione congiunta e l'imposizione separata. Le minori entrate fiscali sono comprese fra circa 1,3 e 3 miliardi di franchi. A differenza dell'imposizione individuale questa iniziativa non incentiva il secondo reddito ad aumentare la propria attività lucrativa. Questo mantiene lo status quo con costi molto elevati.

Comitato apartitico «Sì all'imposizione individuale»

Campagna impegnata

Il comitato interpartitico «Sì alla imposizione individuale» comprende il PLR, il PVL, i Verdi e il PS e i loro movimenti giovanili, a cui si aggiungono alcuni rappresentanti politici del Centro e dell'UDC. Anche le associazioni economiche, come economiesuisse, l'Unione svizzera degli imprenditori, camere di commercio, associazioni industriali, e Alleanza F, l'Alleanza delle società femminili svizzere, fanno parte del comitato che insieme condurrà una vasta campagna per convincere gli elettori e le elettrici a votare sì all'imposizione individuale.

Per ulteriori informazioni:

Claudine Esseiva, titolare e fondatrice ComCoeur
claudine.esseiva@comcoeur.ch oppure 078 801 99 99